Esce la SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a-m. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate sul ... da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 15. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 308.

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 4.49 tramonta ore 7.5 Trieste, Giovedì 4 Maggio 1899. Oggi: S. Floriano. — Domani: Pio V. N. 6325

La crisi ministeriale in Italia.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

Le dichiarazioni del ministero.

ROMA 3 (N). *Camera.* Svolte fra la disattenzione generale alcune interrogazioni, si alza Pelloux (*segni di grande attenzione*). Dice che in seguito allo svolgimento delle interpellanze sulla questione cinese, avvenuto nelle sedute di ieri e ierlaltro, il Governo dovette considerare la gravità della situazione manifestatasi e fa oggi la seguente dichiarazione: Dall'andamento della discussione è lecito arguire che una grossa minoranza della Camera è contraria alla nostra azione in Cina, che avrebbe favorevole una lieve maggioranza *(commenti, interruzioni)*; tutti però, favorevoli o contrari, si uniscono nel disapprovare il metodo seguito dal Governo in quest'occasione *(commenti, interruzioni, rumori).* Dato un simile stato di cose, quale speranza si potrebbe avere nel risultato utile di una ulteriore discussione? *(commenti vivissimi, rumori all' Estrema sinistra).* Il gabinetto ha dovuto preoccuparsi in sommo grado dei risultati, qualunque fossero, che potrebbe avere il voto esplicito della Camera su una questione così complessa, ed evitare sovratutto di compromettere i gravissimi interessi dello Stato in una risoluzione d'ordine puramente parlamentare (*bene al centro; interruzioni all'Estrema sinistra).* Taluno oratore, e non pochi, pure approvando il concetto del gabinetto nell'acquisto o nell'affitto della baia di San Mun, disapprovano il metodo seguito e vorrebbero farne risalire la colpa più specialmente al ministro degli esteri; il gabinetto non può acconsentire ad una simile sottigliezza, a questa separazione del programma dalla sua esecuzione, a questa distinzione delle responsabilità, che deve assumere ed assume tutte intiere, insieme al ministro degli esteri (*bene al centro*), il quale ciò che avrebbe detto oggi, troverà modo di far conoscere al Parlamento (*benissimo al centro; commenti, interruzioni all'Estrema sinistra*). Il gabinetto non può dimenticare o fingere d' ignorare alcune cause incidentali, direi collaterali, sulle quali non mi fermo, che evidentemente hanno contribuito a intorbidare la situazione parlamentare, che era così chiara e netta prima delle vacanze pasquali *(interruzioni vivissime, rumori all'estrema sinistra).* Difatti a chi conosce molte cose ignorate dal pubblico e il movente di alcune mutate idee, a chi ricorda qualche risposta avuta direttamente dal Governo, quando aveva creduto opportuno di rivolgersi a persone autorevoli, prima di prendere qualsiasi risoluzione intorno ad argomento così grave, riesce veramente inaspettata l' opposizione ora manifestatasi contro il Governo. Davanti a tuttociò il Gabinetto dovette esaminare quale fosse l' interesse del paese e quale il suo dovere in una situazione simile *(commenti).* Non difficile sarebbegli stato, e ciò risulta dallo svolgimento stesso delle interpellanze, difendersi tanto sulla questione di merito, se l'Italia cioè dovesse o no rinunziare ad ogni azione nell' Estremo Oriente, quanto sulla via o metodo seguito; e dimostrare come in quella modesta iniziativa commerciale, presa a vantaggio dei nostri traffici, nulla potesse giustificare i timori manifestati circa un' espansione militare. Più facile ancora sarebbe stato, forse, ottenere il rinvio a tempo indeterminato di quella qualunque mozione che fosse stata presentata alla votazione della Camera (*commenti*). Il Governo credette più patriotico, più conforme all'interesse generale il non provocare nè l'una nè l'altra votazione. Il solo acconsentire per parte nostra che fosse messo a votazione l'eventuale ritiro delle nostre navi dal Mar Giallo, sembrò a noi un atto talmente disdicevole all'onore e alla dignità del paese, che l'abbiamo senz'altro escluso *(benissimo al centro).* Quanto alla votazione sulla proposta dell'eventuale rinvio di ogni discussione sulla mozione, abbiamo considerato che, anche se certa, la vittoria per parte nostra nulla avrebbe risoluto *(commenti).* In tale stato di cose abbiamo creduto dover nostro di rassegnare le nostre dimissioni a S. M. il re *(commenti in vario senso).* Il re si è riservato di deliberare: intanto il ministero rimane al suo posto per il disbrigo degli affari ordinari e la tutela dell'ordine pubblico. Prego la Camera di sospendere i suoi lavori *(commenti prolungati in vario senso).*

Bovio, a nome dell'estrema sinistra, lamenta che da qualche anno a questa parte i ministri si dimettano alla vigilia del voto per impedire alla Camera di pronunciare il suo avviso e fare le necessarie designazioni (*approvazioni*). Ciò è anticostituzionale: perciò egli protesta contro queste violazioni dello statuto e contro questo esautoramento della rappresentanza nazionale *(approvazioni; applausi all'estrema sinistra).*

Massa si associa a Bovio e deplora che siasi voluto evitare un voto con un atto assolutamente incostituzionale (*conversazione animata; vivissimi rumori).*

Vollaro de Lieto, avendo il presidente del Consiglio chiesto che la Camera sospenda le sedute, propone che si voti su questa proposta *(commenti, rumori).*

Alcune voci: Votazione per appello nominale! *(vivissime interruzioni).*

Vagliasindi: Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, non crede occorra una votazione (*rumori all' Estrema sinistra).*

Il presidente, dopo le comunicazioni del Governo, non essendo più possibili discussioni che conducano ad un voto politico, dichiara che la Camera sospende le sedute e sarà convocata a domicilio *(vive approvazioni).*

ROMA 3 (N). Il Senato è convocato per domani per udire le comunicazioni del Governo.

Particolari sulla seduta.

ROMA 3 (N). Eccovi ulteriori particolari sulla seduta odierna. La grande aspettativa fece sì che prima delle ore due l'aula fosse affollata di deputati e le tribune riboccanti di pubblico. Si nota una immensa agitazione. I ministri prima della seduta si sono nuovamente riuniti nella sala a loro riservata a Montecitorio. I sottosegretari vengono assediati, per avere particolari sulle deliberazioni prese dal ministero nella mattina. Quando Zanardelli assume la presidenza, molti si recano a consultarlo. Intorno ai capi delle diverse frazioni si vedono affollarsi i deputati. Sono presenti Rudinì, Sonnino, Giolitti, Crispi. La lettura del verbale della seduta di ieri passa inascoltata fra i rumori delle conversazioni generali. Quando i sottosegretari cominciano a rispondere alle interrogazioni si fa un baccano indiavolato, per impedire che si prosegua e per ottenere che si venga subito alle dichiarazioni del Governo. I sottosegretari comprendono e ridono; ma i ministri non sono ancora presenti. Bisogna attenderli. Quando appaiono sono accolti da *oh!* ironici. Pelloux si reca al banco della presidenza a conferire con Zanardelli; poi si reca ad occupare il posto di mezzo, al banco dei ministri avendo i colleghi, al completo, occupato ambo i lati. Appena Pelloux fa cenno di parlare si fa silenzio, per udire le dichiarazioni del Governo. Pelloux legge. Ma appena se ne comprende il tono polemico e aggressivo, ricomincia il baccano. Pelloux, interrotto continuamente, deve spesso sospendere la lettura per parecchi minuti, per lasciar passare le tempeste che suscitano le sue parole. Quando dice: „dai discorsi dei deputati che parlarono", *Colaianni* lo interrompe gridando: Ma se non avesse parlato nessuno? - Quando dice che „una grossa minoranza è contraria alla spedizione in Cina" specialmente dall'Estrema sinistra scoppiano urli, invettive e si grida: Ma che! è una grossa maggioranza!

Prampolini tuona: Mistificatori, traditori!

Dopo passato il pandemonio, Pelloux accenna al fatto che si critica il metodo del Governo, e nuove grida lo interrompono: „Il contenuto non il metodo".

Del Balzo agitandosi scaglia contro Pelloux l'invettiva: „Siete un'aspide".

Pelloux continua: Alcuni vorrebbero far ricadere la colpa della questione di San Mun sul ministro degli esteri. Si grida: No, su tutti!

Molti punti della lettura di Pelloux riescono incomprensibili causa il frastuono. Quando Pelloux allude alle cause collaterali, cioè ai provvedimenti politici e alla mancata amnistia, che avrebbero rafforzato l'opposizione, l'Estrema sinistra insorge tumultuosamente.

Arrivato al punto in cui dice che il gabinetto si domandò qual'era, nell'interesse del paese, il dovere del Governo, Pelloux viene interrotto dall'Estrema, che unanime gli grida di andarsene!

Più innanzi, quando dice „che il Governo credette più patriottico" lo interrompono dicendo: ...di scappare. Viene accolto da un lungo *oh!* di soddisfazione l'annunzio delle dimissioni.

Dopo le dichiarazioni continua la scena poco edificante delle grida e del baccano, a cui qualche volta partecipano persino le tribune, riuscendo inutili gli sforzi del Presidente per dominare il tumulto.

Si fa silenzio quando Bovio domanda di parlare. Sono ascoltatissime le sue brevi elevate parole, stigmatizzanti i nuovi sistemi parlamentari delle fughe dei ministeri, che qualifica di violazioni dello Statuto, mentre Andrea Costa, interrompendolo, le giudica veri colpi Stato. Bovio finisce fra applausi. Intanto Baccelli legge tranquillamente il giornale.

Massa vorrebbe parlare, ma la Camera gli copre coi rumori la voce. Alla tribuna della stampa non riusciamo ad afferrare niente. Si vede solo Massa gesticolare concitato. Sembra una pantomima. La confusione è al colmo. Pelloux si reca a parlare con Zanardelli, e dopo le brevi parole di Vollaro de Lieto e di Vagliasindi si toglie la seduta fra rumori assordanti.

Commenti e previsioni.

ROMA 3 (N). E' penosissima l' impressione prodotta dalla condotta del Governo e della Camera. Entrambi mancarono ai loro doveri, l'uno ritirandosi polemizzando, l'altra perchè mentre era quasi tutta contraria al ministero, si lasciò chiudere la bocca senza una protesta, tranne quella misurata partita dai banchi dell'Estrema sinistra. Si era detto che avrebbero preso la parola Colombo e Giolitti, ma poi pare abbiano pensato di non compromettersi mentre la successione è aperta. Il presidente attese una ventina di minuti che qualcuno chiedesse la parola, poi levò la seduta indispettito fra i tumulti.

Le dimissioni del ministero non seppelliscono la questione della Cina, che risorgerà al riaprirsi della Camera. Si prevede che Pelloux si combinerà con la destra prinettiana o coi centri, per cui l' arbitro della situazione sarà Sonnino.

ROMA 3 (N). La *Tribuna* dice che l'unica voce che si possa raccogliere è quella che l'incarico di formare la nuova amministrazione si darà nuovamente a Pelloux. Una combinazione Pelloux-Sonnino si crede la soluzione più probabile. Il voto di tutti i patriotti deve essere quello di vedere stabilito un Governo solido che abbia tanta forza ed autorità da reggere la cosa pubblica in modo conforme alle molteplici necessità del paese.

Il *Fanfulla* rileva, cosa del resto saputasi dopo terminata la seduta, che con un sistema senza precedenti, Zanardelli non era stato informato da Pelloux delle decisioni del ministero, tanto che le apprendeva solamente quando il presidente del Consiglio stava per prendere la parola. Sempre secondo il *Fanfulla*, una nuova incarnazione Pelloux non pare possibile. Accenna invece all' ipotesi di un ministero Saracco, a cui parteciperebbe Sonnino. Dà però questa voce per la cronaca.

L'*Avanti* ha un articolo di commento intitolato „Un altro colpo di Stato".

L'*Italia militare* deplora che uomini che iniziarono una politica combattano i propri successori perchè la continuano.

L'*Italia* biasima la nuova fuga del ministero. Dice che essa impedisce ogni designazione per la ricostituzione del nuovo gabinetto, ciò che dimostra che la Camera non ha più voce in capitolo dal momento che le è tolta la prima delle prerogative concessele dalla costituzione.

L' *Italie* trova affatto nuovo il caso che un ministero dimissionario legga, come fece Pelloux, una dichiarazione polemica. Dice che il linguaggio della dichiarazione fu interpretato dagli uomini parlamentari più eminenti come un' intenzione della Corona di sciogliere la Camera. Aggiunge che durante l' intervallo si occuperebbe la baia di San Mun, e che la Camera nuova troverebbe un fatto compiuto. L'*Italie* non sa se veramente i ministri abbiano consigliato lo scioglimento, ma aggiunge che i capi dell'opposizione non si spaventano per questo, ritenendo che il paese è contrario all'occupazione di San Mun. L'*Italie* dice di non credere più possibile, dopo la seduta odierna, una combinazione Pelloux-Sonnino.

Il *don Chisciotte* stenta a credere che Sonnino, così fiducioso nel proprio avvenire, voglia entrare in una composizione il cui capo si trova in condizioni così infelici. Chiede se Pelloux, capo prima di un ministero fuggito, e poi di un ministero di minoranza, potrebbe immaginare di fare le elezioni generali senza l' amnistia e avendo per base San Mun. Dice: Le provochi e vedrà cosa ne uscirà. Si avrà il pensiero del paese sulle avventure coloniali.

L'*Esercito*, trattandosi di politica estera, trova che non si poteva fare diversamente da quello che fece il gabinetto, cioè dare le dimissioni.

Un manifesto dell'Estrema Sinistra.

ROMA 3 (N). Appena sciolta la seduta, l'Estrema sinistra si è raccolta nella sala rossa, per accordarsi intorno al contegno che le è suggerito dalla situazione. Presiedeva Mussi. La discussione si aggirò intorno all'opportunità di redigere un manifesto al paese, per rilevare il pericolo cui esso va incontro causa la nuova politica coloniale, voluta, a dispetto della Camera. L'irresponsabilità ministeriale è divenuta oramai sistema di Governo; queste crisi antiparlamentari sono anticostituzionali e la responsabilità di esse non può essere accettata nè dal Parlamento nè dal paese. Tutti gli oratori furono concordi in quest'ordine d'idee, e sulla necessità di mantenere compatto il fascio dei tre gruppi dell'Estrema per opporsi a qualunque violazione del diritto costituzionale e delle pubbliche libertà. Vennero delegati Mussi, Bovio e Costa per redigere domani stesso il manifesto che riassume i pensieri esposti nell'adunanza. Ecco l'ordine del giorno votato: L'Estrema sinistra, dopo larga discussione, considerando che si vuole continuare una politica coloniale e militare contro la volontà del Parlamento e del paese, che si vuole togliere al Parlamento il diritto di indicare ai ministri l'indirizzo di Governo, per abbandonarlo a poteri occulti e fuggire sino alla forma più elementare della responsabilità ministeriale, che è il voto della Camera, delibera di mantenere ferma la sua solidarietà, come le è indicata dalla situazione politica e dalla responsabilità sua, e portare innanzi al paese quella discussione che da tempo è soppressa alla Camera. Essa con tutti i mezzi consigliati dalla situazione resisterà in Parlamento e fuori a qualunque Governo che volesse risolvere le questioni più vitali per la libertà, per l'economia e per il decoro della nazione senza il consenso della rappresentanza nazionale. Dichiara che si muove nel nome del diritto, e che confida nell'appoggio del paese.

Visconti-Venosta.

ROMA 3 (N). Si assicura che il re avrebbe telegrafato a Visconti-Venosta di venire a Roma anche per trovarsi possibilmente domani alla seduta del Senato, quando il ministero, rileggendo le dichiarazioni fatte oggi alla Camera, potrebbe provocare una discussione, nella quale sarebbe utile che Visconti-Venosta spiegasse quale fu la parte che il precedente ministero ebbe nella questione di San Mun.

Secondo alcuni, Visconti-Venosta sarebbe preconizzato a tornare agli esteri, anzi, secondo altri, Sonnino ne avrebbe fatta una condizione alla sua partecipazione al gabinetto. Ma finora si tratta di pure chiacchiere, come nulla vi è di positivo circa la soluzione della crisi, eccetto quanto vi telegrafai dopo la seduta della Camera.

La deposizione di Du Paty de Clam. PARIGI 3 (N). La deposizione di Du Paty de Clam dinanzi alle Sezioni riunite della Corte di cassazione pubblicata dal *Figaro* ha prodotto grande sensazione. Le dichiarazioni di Du Paty hanno squarciato gli ultimi veli e l' opera nefasta dello Stato maggiore appare lumeggiata dalla più sinistra luce.

Con la pubblicazione delle deposizioni di Du Paty il *Figaro* ha coronato l'opera delle sue rivelazioni che, per l'impressione da esse prodotte sull'opinione pubblica in tutta la Francia, influiranno senza dubbio sulla decisione che la Corte di cassazione dovrà pronunciare fra qualche settimana. La decisione della Cassazione non potrà quindi riuscir tale da stare in contrasto col verdetto già pronunciato dall'opinione pubblica.

Completiamo qui la nostra relazione telegrafica sull' interessantissima deposizione di Du Paty de Clam. Com' è noto, questo era stato dalla Corte di cassazione invitato a rispondere senza restrizioni all' accusa del capitano Cuignet essere egli stato il principale organizzatore delle manovre dirette a salvare Esterhazy e l' ispiratore dei falsi di Henry. Du Paty fece dunque le seguenti dichiarazioni:

„Anzitutto io ubbidii come un soldato, ma ebbi il torto di non chiedere ai miei capi degli ordini scritti. Subii dei violenti oltraggi per fatti ai quali fui estraneo e tacqui. Mi posero in non attività di servizio e mi inchinai: non merito la sorte che mi ha colpito."

Poi il colonnello continua la sua deposizione, protestando essere egli il capro espiatorio. Entra quindi in particolari che pare abbiano in certo modo impressionato la Corte. Dice non avere egli mai fatto parte dell' ufficio informazioni allo stato maggiore; essere stato il generale Boisdeffre nel 1894 che lo scelse come ufficiale giudiziario nel processo Dreyfus.

Afferma che a questi fatti molto contribuì Henry. Egli resistette pregando che si incaricasse qualcun'altro, indicando Picquart, ma Boisdeffre rifiutò. Du Paty dichiara che non prese mai iniziative e che rifiutò i consigli di Bertillon e di Cochefort designatigli come cooperatori nell'ufficio di istruzione. Il solo consiglio di Bertillon, che accettò, fu quello di far scrivere a Dreyfus in varie posizioni, in piedi, seduto, con la mano nuda e con la mano guantata.

Nella perquisizione fatta presso Dreyfus, anzichè del lusso, constatò una grande semplicità nell'appartamento e seppe della modicità delle spese di toilette della signora Dreyfus.

Nella relazione che fece in ottobre, egli non concludeva per la colpabilità. Fu in dicembre che il colonnello Sandherr gli rimise il *dossier* chiedendogli di commentarlo e lo commentarono insieme ed insieme scrissero la nota di commento.

Un consigliere chiede: — Che ne è stato di quella nota, che non si trova più nel *dossier?*

Du Paty risponde che l'originale della nota restò presso il colonnello Sandherr che la distrusse: egli però ne rimise una copia al generale Mercier, allora ministro della guerra, che deve possederla.

Qui finisce la deposizione per ciò che ha tratto al processo del 1894.

Venendo ai fatti del 1896, Du Paty si dichiara assolutamente estraneo agli atti compiuti dall'ufficio di informazioni. Dice che il capitano Cuignet lo calunnia, asserendo essere stato egli autore del falso Weiler. Indica Decrion, ultimamente arrestato per tradimento, come collaboratore di Henry, al quale notoriamente (*sic*) Du Paty dava delle notizie false.

Qui un dettaglio importante. Il *Figaro* dice che pare che la testimonianza di Decrion sia stata dimenticata o soppressa nell'inchiesta.

Du Paty, indignato, nega pure di aver comunicato all'*Eclair* il famoso documento: „Quella canaglia di D...", falsificandolo col mettervi: „Quella canaglia di Dreyfus".

Veniamo all'ottobre 1896. In quell'epoca Du Paty afferma che era addetto all'ufficio di operazioni militari, occupatissimo in presenza dell'eventualità di un conflitto con l'Inghilterra ed esclama: „Così mi ci avessero lasciato!"

Gonse andò però a cercarlo dicendogli che gli ebrei stavano preparando una campagna per sostituire Esterhazy a Dreyfus; essere egli certo della innocenza di Esterhazy, convenire salvarlo a qualsiasi costo per impedire un atto irreparabile di suicidio o di fuga; essere necessario evitare difficoltà diplomatiche terribili, le quali potevano condurre ad una guerra che in quel momento sarebbe stata disastrosa.

A dimostrare questi pericoli, il generale Gonse gli disse che i nuovi quadri di mobilitazione si stavano ricomponendo e che gli antichi non funzionavano più; che l'artiglieria era in pessime condizioni non essendo pronto il cannone da 120 ancora allo studio e non avendosi cannoni sufficenti.

Il colonnello Henry, che era presente, appoggiò vivamente Gonse; Du Paty si inchinò cedendo e da quel momento si decise di salvare Esterhazy. Le parti della

---

GIULIO CLARETIE 21

AMOR DI PADRE

— E perchè dunque il figlio ha rifiutato di essermi presentato?

— Non lo so - rispose Mortal.

Clara era adesso persuasa di avere indovinato il vero. Un legame doloroso univa Daniele a quel giovane, e Daniele aveva certamente avuto una parte nella vita di quello sconosciuto. Ma qual parte? Doveva Daniele tremare davanti a Paolo Laverdac o era Laverdac che doveva arrossire davanti a Daniele? Ella lo ignorava, e non era certamente da suo marito che lo saprebbe. Se lo interrogava era sicura che le dicesse la verità? Ma ella sentiva istintivamente, ella indovinava che vi era là un dolore, una vergogna, e, chissà (ella osava anche pensare a ciò, tanto quel Mortal la spaventava), forse un delitto...

Sì, ella aveva paura di Daniele, aveva, sovratutto, paura del passato di quell' uomo. A quel passato, quando ci pensava, si sentiva presa dal capogiro che vi prende quando, d' in alto, si guarda in un abisso.

Rassegnata, tremante, Clara aveva tuttavia dei soprassalti di onestà indignata.

Rapidamente, risolutamente, ella prese il suo partito, e, poichè voleva sapere, a Paolo Laverdac stesso domanderebbe il suo segreto. A lui ella andrebbe e lo supplicherebbe e gli ordinerebbe di parlare.

— Chissà, - ella pensava, - forse mi disprezza perchè sono la moglie di Mortal.

E le pareva vi fosse anche dell' amarezza nell'espressione strana dello sguardo di quel giovane sempre fisso su lei e che la turbava così profondamente. L' idea che egli potesse disprezzarla la faceva arrossire e fremere.

— Gli parlerò! Gli parlerò! - si diceva.

Ma, dalla signora Gardonne, Clara non vide più Paolo Laverdac. Ella non osava informarsi di lui, non voleva attirare l'attenzione di Daniele, che anche lui (ella lo sentiva) cercava adesso quel giovane in quelle sale. Eppure, dopo essere andata parecchie settimane dalla signora Gardonne, senza più incontrar Paolo, ella domandò se egli era ammalato.

— No - disse la signora Gardonne - egli lavora. Non ha letto sui giornali che sta rivedendo la sua opera „Massimiliano d'Austria?" Ma, se vuole la verità, mia cara, gliela dico; tanto peggio per la sua modestia.

— La mia modestia?

— Sì. Quel disertore di Laverdac non viene da me perchè ci viene lei, bella signora.

— Perchè ci vengo io!

— Soltanto. Egli ha paura di perdere la testa, e siccome non ha nulla da sperare dalla signora Mortal, se ne tiene lontano. E ha ragione!

Clara, tutta rossa, confusa, non sapeva più che dire.

La signora Gardonne riprese, ridendo:

— Quando avrà i miei anni, ella che è dieci volte più bella di me, non conterà più gl'infelici che avrà fatto. Le auguro soltanto di non compiangerli troppo e di lasciarli, come ho fatto io, disperarsi a loro talento, senza darsi alcun pensiero della loro disperazione. Il loro grande amore passa come un grande raffreddore, ed essi rimangono suoi amici. Per una donna maritata non v'è nulla che valga il marito, anche quando è un buon uomo come il signor Gardonne o un uomo seducente come il signor Mortal.

La signora Gardonne aveva appena finito di pronunciare quelle parole che Paolo Laverdac entrava nel salone e dirigendosi verso le due signore salutava prima la signora Gardonne e quindi la signora Mortal.

— Ah! è qua, lei? - fece la signora Gardonne; - ebbene, e *Massimiliano d'Austria?*

— Ho lavorato poco - rispose Laverdac.

— Allora che cosa ha fatto in tutto questo tempo che non lo abbiamo più veduto?

— Ho pensato - disse Laverdac.

La signora Gardonne sorrise. In quel momento suo marito la chiamò dall'altra sala ed ella s'inchinò e lasciò Clara sola davanti a Laverdac.

Commossa assai, ma decisa a saper tutto, Clara guardava il giovane, il quale pareva incerto se dovesse rimanere o andarsene anche lui.

— Mi permette, signore, di rivolgerle una domanda? - gli disse Clara ad un tratto.

(Continua)

commedia furono distribuite; personaggi principali furono Gribelin, il colonnello Pauffin de Saint Morel, capo di stato maggiore di Boisdeffre, e Du Paty.

Questi protesta che non conosceva Esterhazy e accetta la responsabilità di ciò che fece per salvarlo; pur dichiarando e ripetendo che lo fece per ordine dei superiori.

Du Paty riconosce di aver fornito ad Esterhazy gli elementi per l'articolo firmato *Dixi* pubblicato nella *Libre Parole*; riconosce di avergli, in seguito ad una conferenza avuta con Gonse, dettato le lettere che Esterhazy scrisse al presidente della Repubblica.

Nega invece, e dice nulla saperne, di aver partecipato alla fabbricazione dei telegrammi firmati *Speranza* e *Blanche* e di avere rimesso ad Esterhazy il cosidetto documento liberatore. Dichiara essere una grande indegnità avergli attribuito la responsabilità di questi incidenti, quasi si ignorasse che Henry ed Esterhazy avevano un cifrario per comunicare fra di loro e che loro solito intermediario era la spia Gueneè.

Continuando, Du Paty de Clam dice che il 16 novembre ricevette ordine dal generale Boisdeffre di cessare le sue comunicazioni dirette con Esterhazy e di abboccarsi ormai con l'avv. Tezenas.

Egli assicura che non si immischiò nel processo Zola, ma che, avendo emesso dei sospetti sulla autenticità del documento Henry, prodotto in Corte d'Assise dal generale Pellieux, venne messo in disparte. Quando suo cugino Cavaignac diventò ministro della guerra, cioè il 28 giugno '98, Du Paty credette dover suo avvertirlo che egli riteneva quel documento per falso. Alla sua prima domanda di udienza, questa gli fu rifiutata: egli insistette e Cavaignac lo ricevette alcuni giorni prima dell'interpellanza Castelin. Egli cercò di persuadere il ministro che non solo quel documento era falso, ma che erano falsi anche molti altri documenti del *dossier*.

Cavaignac allora gli rispose: „Occupatevi degli affari vostri!"

E poco dopo lesse alla tribuna il falso Henry e altri tre documenti che Du Paty ritiene egualmente falsi.

- Questa deposizione - dice il *Figaro* - produsse alla Corte di Cassazione tale emozione che Du Paty, spaventato, chiese che fosse soppressa dal processo verbale che egli doveva firmare. La Corte gli diede atto di questo suo desiderio, e dopo registrata la dichiarazione decise di sopprimerla.

In seguito a questo drammatico incidente, un consigliere chiese a chi alludesse la frase contenuta nella lettera di Henry alla moglie: „Sai bene nell'interesse di chi ho commesso il falso." Du Paty risponde che evidentemente alludeva al generale Mercier, altro consigliere della commedia. Lo stesso consigliere domanda a chi alludesse Henry esclamando: „Ah, i miserabili, mi hanno perduto!"

Du Paty risponde che alludeva a coloro che a quell'epoca lo avevano torturato, abbandonato e sagrificato.

Du Paty finì la sua testimonianza, lunghissima e importantissima, dichiarando che quando venne fatto segno ai primi attacchi, egli andò a lagnarsene da un grande capo, di cui aveva scrupolosamente seguito le istruzioni.

Questo grande capo gli rispose: „Voi avrete agito come un onesto uomo ed un soldato leale; me vivo, non permetterò che alcuno vi tocchi!"

E Du Paty conclude mestamente esclamando: „Egli è vivo ed io sono sagrificato."

Parlamento ungherese. BUDAPEST 3 (B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione del progetto di legge relativo alla giurisdizione curiale in affari elettorali. Il ministro della giustizia giustifica singole disposizioni della legge e cerca di ribattere le osservazioni degli oratori contrari alla proposta. Ugron desidera che si mettano ai voti le proposte d'emenda dei deputati Szapary e Visontay. Dopo breve discussione si passa ai voti e si approva il punto IX del § 3, nonchè il § 170. Le proposte d'emenda vengono respinte. Il presidente sospende la seduta per alcuni minuti; poscia, ripresa la seduta, si passa alla discussione del § 171, che contiene disposizioni penali contro l'abuso della gendarmeria a scopi elettorali. Il deputato Molnar, a nome del partito popolare, propone l'eliminazione di quel paragrafo. Parla Szillagy, poi la discussione è rinviata a domani.

Il parlamento rumeno sciolto. BUCAREST 3 (B). Oggi nelle sedute delle due Camere il presidente dei ministri diede lettura del messaggio del re, col quale si dichiara sciolto il Parlamento e si indicono le elezioni per la Camera per l'8, il 9 ed il 10 giugno e per il Senato per il 13, il 14 ed il 15 giugno.

L'astensione dei tedeschi dalla Dieta boema. PRAGA 3 (N). Nella adunanza indetta per domani dal *club* dei giovani czechi si tratterà dell'astensione dei deputati tedeschi dalla Dieta. I deputati giovani-czechi hanno ricevuto, assieme all'invito, la calda raccomandazione di non mancare all'adunanza. Il deputato radicale dott. Baxa ha presentato al *club* dei giovani-czechi la proposta da avanzarsi alla Dieta di dichiarare i deputati tedeschi decaduti dai loro mandati. Anche il gran possesso feudale terrà domani seduta.

Scioglimento d'un'adunanza tedesco nazionale. MARBURGO 3 (N). Il deputato Iro parlò oggi in un'adunanza dell'associazione tedesco-nazionale sulla situazione politica. Alla fine del suo discorso il deputato Iro fu fragorosamente applaudito. L'adunanza intuonò poi la *Wacht am Rhein*. Dopo Iro domandò la parola un socialista intervenuto all'adunanza. Il rappresentante governativo si oppose. Il socialista incominciò però a parlare a malgrado del divieto, provocando rumori e disordini che indussero il commissario governativo a sciogliere l'adunanza.

La decisione nella causa per una scuola tedesca demolita da czechi. VIENNA 3 (N). La suprema Corte di giustizia ha risolto oggi definitivamente la questione della scuola tedesca di Werschowitz, che, durante un periodo di eccessi nazionali, era stata demolita da dimostranti czechi. Fu dunque confermata la sentenza del tribunale d'appello di Praga, il quale aveva giudicato a suo tempo essere tenuto il comune di Werschowitz a rimettere l'edificio scolastico nel primiero suo stato ed a pagare all'associazione scolastica tedesca l'importo di 300 fiorini per spese giudiziarie.

Per la marina italiana. ROMA 3 (N). Stamane si è riunita a Montecitorio la Giunta al bilancio per udire la relazione di Randaccio sul bilancio della marina. Randaccio nella sua relazione fa un attacco a fondo contro il ministero per le condizioni della nostra marina e anche per la deficenza degli arsenali. La Giunta si è separata senza nulla deliberare.

Francesco Giuseppe in Ungheria. BUDAPEST 3 (B). Stamane sul „Prato dei generali", a Buda, il re e l'arciduca Francesco Ferdinando passarono in rivista le truppe. Dopo la rassegna il re espresse ai generali la sua soddisfazione per il contegno della truppa.

Il re ripartì a mezzogiorno assieme all'arciduca Francesco Ferdinando per Gödöllö.

Canevaro e Bettòlo cittadini ateniesi. ATENE 3 (N). Il Municipio ha conferito la cittadinanza onoraria agli ammiragli italiani Canevaro e Bettòlo.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 3 (N). La coppia imperiale è ritornata oggi a Zarzkoje Selo.

CHERBOURG 3 (N). E' giunta qui la regina Vittoria d'Inghilterra, ricevuta con gli onori militari. Salì a bordo del suo yacht dove pernotterà.

ROMA 3 (N). Il duca degli Abruzzi, salutato alla stazione dal re e ossequiato da Canevaro, Palumbo e San Marzano, da molti ufficiali della marina e dalle autorità, è partito per Torino. Alla partenza del treno la folla ha gridato „Viva il re! Viva il duca degli Abruzzi!"

STRASSBURGO 3 (B). La coppia imperiale germanica giunse qui stamane, ricevuta alla stazione dal luogotenente con la consorte, dai generali e dai capi delle autorità. La città è riccamente imbandierata. Nelle vie regna grande movimento.

Un nuovo acquedotto per Vienna. VIENNA 3 (N). Il dott. Lueger ha l'intensione di far costruire per la città di Vienna un secondo acquedotto. Si dice che sia già conchiuso il contratto col convento di Admont per la cessione dei terreni necessari. L'acquedotto avrà una lunghezza di 226 chilometri e verrà a costare complessivamente da 35 a 40 milioni di fiorini. Per i lavori occorreranno almeno cinque anni.

La lite di Ferdinando di Bulgaria smentita. SOFIA 3 (N). L'agenzia telegrafica bùlgara si dice autorizzata a dichiarare del tutto infondata la notizia che il principe Ferdinando di Bulgaria abbia intentato causa a suo suocero, il duca di Parma.

I moti operai. BRUNA 3 (B). Stamane dinanzi alla fabbrica della Società per azioni per l'industria della lana si raccolse un migliaio di scioperanti, i quali assunsero un contegno minaccioso. Si dovette chiamare uno squadrone di cavalleria, il quale però non entrò in azione, perchè nel frattempo la folla era stata dispersa dalle guardie.

BRUNA 3 (N). Il comitato degli scioperanti ha deciso di convocare per lunedì prossimo un'adunanza all'aperto, qualora entro questa settimana non si addivenisse ad un accordo fra i tessitori scioperanti e i loro padroni. In quell'adunanza i tessitori domanderanno oltre della riduzione del tempo di lavoro anche un aumento di mercede. Il comitato degli scioperanti si è rivolto ai tessitori di Reichenberg e di Jägerndorf con la preghiera di avanzare ai rispettivi padroni le stesse domande.

VIENNA 3 (N). Gli operai italiani impiegati nelle fabbriche di mattoni hanno ripreso oggi il lavoro. Gli altri operai seguiranno il loro esempio domani.

GRAZ 3 (N). Lo sciopero degli operai impiegati nelle fabbriche di mattoni si è esteso a tutte le fabbriche di mattoni dei dintorni della città.

Si ritiene molto difficile ottenere un componimento fra gli operai ed i padroni.

BRUSSELLES 3 (N). In tre distretti dell'Ennegavia i muratori scioperanti ripresero il lavoro. Nel distretto di Mons sono ritornati al lavoro circa 1000 operai, nel bacino del Centro 1900 ed in quello di Charleroi 1600. In quest'ultimo distretto il numero degli scioperanti ascende ancora sempre a 22.700.

BERLINO 3 (N). I proprietari di fabbriche per la lavorazione del legno ed altri fabbricanti che avevano negato ai loro operai la vacanza per il 1.o di maggio, avevano deciso di licenziare ogni operaio che non si fosse presentato quel giorno al lavoro. Il numero degli operai falegnami licenziati in seguito a questo accordo ascende a 1900. Inoltre furono licenziati circa 1500 fra muratori e carpentieri, 500 operai metallurgici ed alcune migliaia di operai d'altre professioni. Il fermento fra gli operai è vivissimo. Parecchi padroni sono decisi a non cedere. Un componimento è reso vieppiù difficile dalle pretese degli operai. Alcuni, per esempio, vogliono che sia pagata loro la mercede arretrata di questi giorni. In alcune fabbriche gli operai rimasti al lavoro si sono dichiarati solidali con i loro compagni licenziati.

Simili conflitti fra operai e padroni sono scoppiati a Spandau, Dresda, Lipsia, Magdeburgo, Amburgo e Lubecca.

I rigori della Russia contro gli ebrei. BERLINO 3 (N). Il *Berliner Tageblatt* si occupa del trattamento speciale cui sono sottoposti i commercianti ebrei quando si recano in Russia. Il governo russo vuole, cioè, che i commercianti ebrei per entrare in Russia ottengano prima il permesso del ministro russo delle finanze. A questo scopo devono inviare direttamente o per mezzo dell'ambasciata tedesca al ministero russo delle finanze un attestato del comitato di Borsa della città dove dimorano; questo attestato deve contenere informazioni sul loro credito personale e sulla loro azienda commerciale. Il giornale rileva che queste disposizioni del Governo russo sono contrarie al trattato commerciale russo-tedesco, il quale non fa distinzione fra tedeschi di prima e di seconda classe ed esprime il convincimento che il Governo tedesco protesterà energicamente.

Il natalizio di Bülow. BERLINO 3 (N). Il segretario di Stato per gli affari esteri de Bülow festeggia oggi il suo 50° natalizio. In quest'occasione ricevette innumerevoli felicitazioni. L'imperatore Guglielmo II gli ha fatto dono di uno splendido calamaio d'argento.

Maconnen ad Adua. ROMA 3 (N). Una lettera dall'Asmara alla *Tribuna* in data 17 aprile, dice che Maconnen si è stabilito ad Adua fino dal 15. Chiese medicine, e il governatore gli mandò il dottor Mozzetti. Maconnen espresse al governatore il desiderio di aprire una via commerciale fra l'Eritrea e il Tigrè, facendo affluire le merci sul mercato di Adua.

La „Sardegna" a Porto Torres. PORTO TORRES 3 (N). La città è imbandierata e animatissima. Stamane cinquemila persone visitarono la corazzata *Sardegna*. Vi fu a bordo un ricevimento in onore del Comitato delle signore di Sassari, che hanno offerto la bandiera alla nave. Seguirono le danze, riuscite animatissime.

La gendarmeria di Creta. LONDRA 3 (N). Il *Times* ha da La Canea: L'Italia concesse al principe Giorgio sei ufficiali e 86 sotto-ufficiali per organizzare la gendarmeria di Creta.

Il veterinario con la rivoltella. MADRID 3 (B). Il tribunale militare ha fatto rimettere oggi in libertà il veterinario militare Chamot, arrestato recentemente in teatro, e trovato in possesso d'una rivoltella carica, d'un pugnale, di un caccia vite inglese e d'un paio di cesoie da veterinario.

Sciopero cessato. GENOVA 3 (N). Domani gli scioperanti dei trams elettrici riprenderanno il lavoro.

Il varo d'una nave da guerra a.-u. POLA 3 (N). Oggi ebbe luogo il varo dell'incrociatore-torpediniera *Aspern*; vi assistettero l'ufficialità, i capi delle autorità civili e numerosi invitati. Il comandante del porto de Hinke pronunciò un discorso d'occasione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Un altro veto luogotenenziale. Nella seduta del 23 marzo, il Consiglio municipale, su proposta dell'on. Venezian, deliberava di affiggere nell'antisala del Consiglio il decreto luogotenenziale col quale era stata vietata l'apposizione di una lapide commemorante l'Assemblea dei Podestà della Regione Giulia, del 15 gennaio 1899. La Delegazione municipale, riunitasi qualche giorno più tardi, prendeva i provvedimenti necessari per dare effettuazione al deliberato del Consiglio.

Frattanto, però, a quanto ci assicurano, tra il signor podestà e il signor luogotenente venivano iniziate delle trattative per una modificazione del testo della lapide vietata.

Ma la Delegazione municipale, riunitasi in seduta venerdì scorso, risolveva, invece, che venisse messa subito ad effetto la deliberazione consigliare del 23 marzo.

Ora, iermattina, è stato rimesso al sig. Podestà un rescritto luogotenenziale con cui si sospende tale deliberato consigliare, e quindi si vieta l'affissione del decreto proibente la lapide.

A parte ogni altra considerazione, deve sembrare un po' strano che il sig. luogotenente abbia atteso *quaranta giorni* - chè tanti ne sono passati dal 23 marzo - per vietare l'esecuzione di un deliberato di cui era a conoscenza da almeno trentanove; e ancor più strano appare il fatto che questa sospensione capiti proprio un paio di giorni dopo che la Delegazione municipale ha risolto l'immediata esecuzione del deliberato consigliare.

Ci sembra che la cosa abbia bisogno di qualche spiegazione.

Per una iniziativa. Or sono alcuni giorni, in un articolo sulla necessità d'una linea direttiva nell'azione nazionale, mostravamo come le manifestazioni isolate, seppure s'inspirano ad intenti nobilissimi, non per questo rispondono sempre al requisito essenziale del concentramento e del coordinamento degli sforzi dei singoli in uno sforzo collettivo e disciplinato.

Tale articolo ci veniva suggerito dal fatto che in quei giorni erano cominciate ad affluire numerose elargizioni di privati in favore del fondo per l'Università italiana, fondo alla cui costituzione e incremento era stato provveduto con una solenne deliberazione, che fissava tutt'altro e ben più corrispondente programma. Le elargizioni di privati, determinate da impulsi di singoli, fuori di tempo e d'ogni organizzazione, mentre non potevano condurre ad alcun risultato serio in favore del fondo per l'Università, avevano il dannoso effetto di sottrarre la necessaria alimentazione dei contributi privati ad altre istituzioni, la cui esistenza e attività si fondano precisamente sul concorso continuo e costante di tutti i cittadini, qualunque sia la loro potenzialità.

Per incidenza, accennammo in quell'articolo, anche alla sottoscrizione, che pure veniva aperta in quei giorni in un giornale istriano, per l'erezione di un monumento al poeta isolano Besenghi degli Ughi, sottoscrizione che, in quel momento, ci riusciva alquanto nuova.

Ci riusciva alquanto nuova, perchè un po' per colpa nostra, un po' per colpa altrui, avevamo completamente dimenticato che per l'erezione di un monumento al Besenghi s'era costituito nel 1896 un comitato, e che questo comitato aveva iniziato una sottoscrizione.

Diciamo un po' per colpa nostra, perchè noi giornalisti mai dobbiamo dimenticar checchessia; ma diciamo pure un po' per colpa altrui, e precisamente per colpa del comitato stesso, perchè se questo si fosse fatto un po' più vivo, noi avremmo avuto presente, in quel momento almeno, la sua esistenza.

Il Comitato per il monumento a Besenghi esiste, dunque, fino dal 1896, ma in questi quattro anni i risultati della sua attività sono stati ben esigui: ha raccolto appena 1700 fiorini dei 5000 che si dice occorrano per il ricordo marmoreo! E non ha conseguito di più, benchè, sul principio, si fossero organizzate sottoscrizioni e feste, come sempre in simili casi.

Ecco una circostanza che, in quel momento, avevamo dimenticata assieme all'esistenza del Comitato, e che dimostra con tutta evidenza la giustezza delle nostre considerazioni e l'opportunità di metterle sott'occhio al pubblico in vantaggio del generale riconoscimento della necessità di una azione concorde e unitaria di tutte le forze delle quali disponiamo.

Difatti, non siamo noi che abbiamo stornato dal fondo per il monumento al Besenghi i contributi del pubblico; poichè, anzi - ripetiamo - avevamo perfino dimenticato che fosse stata aperta da un Comitato una sottoscrizione a questo scopo. Ma il concorso dei cittadini fu così scarso e le risorse d'agitazione del comitato così presto esaurite, che di denari ne furono raccolti pochi, e che del Comitato non si sentiva parlare da un pezzo.

Perchè?

Perchè, se l'idea in sè fu buona e nobile, non furono altrettanto opportunamente scelti il momento e le forme per tradurla in atto. Non lo diciamo noi, lo dicono i fatti.

E che cosa n'è derivato?

Che una buona idea, in altri momenti e in altra forma, meritevole del più caldo appoggio da parte di tutti e atta ad esser mutata in fatto con facilità, eloquenza e splendore di successo, si è aduggiata in un trascinamento stentato, moralmente poco vantaggioso, anzi dannoso.

Ora che cosa si deve fare?

Non certo quel che, a torto e fraintendendoci, si esprime il timore, in un giornale istriano, che si voglia suggerir noi: vale a dire, opporsi all'azione che il comitato resuscitato o rivivificato vuol di nuovo promuovere. No, poichè l'idea è lanciata, poichè un comitato esiste, poichè nel risultato della sua azione è impegnato un elemento di prestigio nazionale, è necessario, è doveroso che tutti concorrano ad agevolare a questo comitato il successo, il trionfo dell'idea. E siamo sicuri che l'appoggio non gli verrà meno da alcuna parte, mentre per parte nostra dichiariamo che siamo più che pronti a concorrere a questo fine con tutti i mezzi dei quali possiamo disporre.

E a chi ha avuto la strana idea di esprimere timori d'impedimenti ed inciampi nostri ad onoranze da rendere a un'illustrazione nazionale, diciamo:

Può accadere alle volte che un'iniziativa di carattere patriottico-nazionale ci apparisca non del tutto conforme alle esigenze dell'azione generale o dell'opportunità. In questi casi, però, noi siamo abituati a vagliare scrupolosamente i danni e i vantaggi congiunti ad una sospensione dell'opera intrapresa, prima di concorrere col nostro intervento a determinare tale eventualità.

E se ci risulta che i danni sono maggiori dei vantaggi, mentre non ci spogliamo dal dover nostro di analizzare anche iniziative già avviate per dedurne esperienza ed ammaestramenti, pure non siamo certo noi che per malinteso amor proprio, o per cocciutaggine megalomaniaca, volgiamo quel qualunque grado d'influenza che ci è riconosciuto, a cercare dei successi morali per noi, in insuccessi di iniziative od attività nelle quali siano interessati, anche in parte, anche indirettamente, il decoro e il vantaggio del partito, del programma o dell'idea, per il cui trionfo lavoriamo e combattiamo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da N. N., per una scommessa perduta, c. 2; sequestrati al giuoco, c. 0.58; da Pia che quando vince si vergogna, c. 1.

Il congresso dell'Associazione progressista. Ricordiamo che stasera, alle 8, nella sala della Minerva, avrà luogo l'annunciato congresso generale dell'Associazione progressista.

All'ordine del giorno, oltre alla relazione sull'attività dell'Associazione nel 1898, e al bilancio, stanno le elezioni della nuova Direzione sociale.

L'impressione a Pola sulle dichiarazioni del luogotenente. Abbiamo da Pola:

In città si fa un gran parlare del nuovo atteggiamento preso dal Governo nella questione della Dieta. Si ritiene generalmente che sia stata la marina da guerra ad influire su tale decisione, temendo che con il trasporto degli uffici provinciali a Pola si verrebbe straordinariamente a rafforzare l'elemento cittadino a danno della marina.

Da queste comunicazioni del Governo risulterebbe che i principi svolti in quel famoso opuscolo su Pola, attribuito all'ammiraglio Sterneck, non vengono apprezzati nè dal presente capo della marina, barone Spaun, nè dal ministero.

Si rileva che costituzionalmente il Governo ha accettato completamente le idee della maggioranza e quelle della Società politica.

Per gli scolaretti della „Lega", a Colmo. Un gruppo di signori di Trieste, per iniziativa del signor B., ha voluto fare una grata sorpresa agli scolaretti che frequentano la scuola popolare della *Lega Nazionale*, a Colmo, inviando a tutti, fanciulli e fanciulle, calzature e un vestito completo. Gli scolaretti, d'ambo i sessi, sono 108, e non si può dire con quanto entusiasmo accogliessero il dono, fatto da quei generosi signori in nome della *Lega Nazionale*. La patriottica popolazione di Colmo esterna ora, a mezzo del maestro dirigente della scuola della *Lega*, la sua gratitudine agli anonimi donatori.

Le conferenze del professor Micks. Nella decima conferenza del suo ciclo - l'ultima per ora - il prof. Micks parlò dei vari sistemi telegrafici. Dopo il primo telegrafo elettrolitico, inventato nel 1833 dal prof. Sömmering, nel quale ci volevano tanti apparati e tanti fili quante le lettere dell'alfabeto, si pensò di usare quale apparato ricevitore un ago magnetico, il quale, ora volgendosi a destra ora a sinistra, secondo il passaggio della corrente, indicava le lettere. Vi furono sistemi con uno, due, e fino a cinque aghi. Però un risultato soddisfacente non si ottenne che quando l'italiano, tenente d'artiglieria Nobili, inventò l'ago astatico, il quale si compone di due aghi calamitati, coi poli di nome diverso situati dalla medesima parte, in modo che si sottrae all'influenza del magnetismo terrestre. Mentre però in Europa si stava ancora cercando un sistema telegrafico che desse buoni risultati, ecco venire questo bell'e pronto dall'America. Ne era inventore Morse, e il suo apparato ricevitore, del quale è organo principale un'elettro-calamita, è in uso ancor oggi, insieme all'apparato Hughes.

Siccome nelle linee lunghe la corrente alla stazione ricevitrice arrivava molto indebolita, l'elettrotecnico inglese Wheatstone trovò modo di rinforzarla mediante un apparato sussidiario, che si chiama *relais*. Le prime condutture elettriche non somigliavano a quelle d'oggi; basti dire che per un certo tempo si fecero sotterranee, col filo metallico che passava in una guaina di catrame. Quando poi si passò al filo aereo si incontrarono nuove difficoltà per trovare degli isolatori adatti. Fu nel 1848 che la celebre ditta Siemens e Halske usò per la prima volta i campanelli di porcellana.

Il conferenziere fece funzionare un piccolo modello di telegrafo Morse. Passò quindi a spiegare il telegrafo duplice, nel quale cioè con un filo solo si possono trasmettere i dispacci in ambe le direzioni.

Da ultimo parlò del telegrafo sottomarino, accennando ai diversi sistemi d'apparati ricevitori, e dicendo delle grandi difficoltà che s'incontrano nella deposizione dei cavi.

L'interessante conferenza fu vivamente applaudita dai numerosi intervenuti.

Nuptialia. La distinta e vezzosa signorina Ida Gidoni da Milano e l'egregio e simpatico giovane dott. Spartaco Muratti, figlio di Giusto Muratti, unirono ieri i propri destini. All'avventurata coppia porgiamo i nostri più fervidi auguri di perenne felicità.

I lavori per il tramway elettrico. Ieri furono principiati i lavori per la trasformazione del tramway a cavalli, sulla linea Boschetto Sant'Andrea-Servola, in tramway elettrico. I lavori di posa del binario, iniziati dalla rotonda presso lo Stabilimento Tecnico, arrivano già alla Stazione della ferrovia a Sant'Andrea.

Il cuore dei lettori. A favore dei cinque bambini dell'operaio Alessio, ci pervennero: da R. A. corone 10.

Precedentemente raccolte c. 353.80. — Assieme c. 363.80.

Spese ospitalizie realizzate. In questi giorni l'amministrazione dell'Ospitale civico sottopose alla Delegazione municipale un rapporto sui risultati conseguiti nel 1898 nel realizzo di spese ospitalizie. Da questo rapporto risulta che il credito dell'anno aumentò a f. 522.272.12, di cui si incassarono f. 264.667.57, per cui risulta una restanza di f. 257.604.55.

Nomine e trasferimenti. Il ministro delle finanze ha nominato l'archivista dell'ufficio del Lotto in Trieste Albino Suchanek ad amministratore e cassiere dell'ufficio del Lotto.

— Il ministro della giustizia ha trasferito l'aggiunto giudiziario Antonio Lomas da Pinguente a Rovigno; inoltre nominò ad aggiunti giudiziari: l'ascoltante Riccardo Bassich per Lussin; nonchè l'ascoltante dott. Luigi Candotti ed il candidato d'avvocatura dott. Nicolò Depolo a Zara, entrambi per il Tribunale provinciale di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal signor Arturo Poli corone 20, spettantegli per avere ritrovato un orologio con catena d'oro, a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Costantino N. Costi, professore universitario, decesso in Atene, i coniugi cav. Giovanni e Argentina Costi, cugini dell'estinto, elargirono alla Società degli Amici dell'infanzia corone 50 a favore dell'Ospizio e corone 50 a favore delle Colonie feriali.

Società degli amici dell'infanzia. In seguito alle elezioni avvenute nella seduta direzionale tenutasi il 2 corr., la Direzione della Società degli amici dell'infanzia riuscì composta come segue:

Presidente: dott. Arturo cav. Castiglioni; *vice-presidenti:* Leopoldo Vianello, dott. Teodoro Escher; *segretari:* ing. Federico Angeli, prof. Michele Stenta; *direttore-cassiere:* Giovanni Glansmann; *direttori:* dott. Giovanni Artico, dott. Alfredo Cambon, cav. Giovanni Costi, cav. Edmondo Erbold, Carlo Ganzoni, cav. Oscar Gentilomo, dott. Eugenio cav. Guastalla, barone Pietro de Morpurgo, dott. Giorgio cav. Nicolich, dott. Ugo cav. de Porenta, cav. Ettore Ricchetti, prof. Egidio Welponer.

Società „Igea". La Direzione di questa Società ci comunica che durante lo scorso mese di aprile furono curati nell'ambulatorio medico-chirurgico della Società 397 casi nuovi, con 2725 presenze.

Per gli imprenditori. La *Gaceta de Madrid* pubblica l'avviso d'asta per l'appalto dei lavori per l'impianto dell'illuminazione elettrica a Medina Sidonia. L'asta avrà luogo il 2 giugno. Le offerte debbonsi dirigere alla *Direccion general de Administracion*, Madrid, ovvero all'*Ayuntamiento* Medina Sidonia.

Aggiudicazione di fornitura. La fornitura della lana per materassi ed accessori per gli ospitali comunali per l'anno corrente, fu affidata alla ditta Francesco Sandri.

Prove di velocità. Ieri ebbero luogo le prove di velocità del nuovo piroscafo *Hydra*, di bandiera ellenica, costruito nel cantiere S. Marco per conto della ditta John Leoussi di Pireo. Il piroscafo, come è noto, fu varato il 5 marzo. Secondo il contratto l'*Hydra* avrebbe dovuto avere una velocità normale di 12 miglia. Invece ne fece, senza forzare il tiraggio, oltre 14. Alla prova assisteva il proprietario del piroscafo sig. Leoussi.

Le gite domenicali per Venezia. Il piroscafo *Wurmbrand* verrà spedito, fino a revoca, ogni domenica in gita per Venezia. Partenza da Trieste alle 8 ant. da Venezia alle 8 pom. Durata del tragitto 4 ore.

Prezzi di passaggio (classe unica): Andata e ritorno fiorini 6; sola andata fiorini 4 (50 soldi in più se compreso l'entrata per l'Esposizione). Solo ritorno lire ital. 10.

I biglietti di andata e ritorno sono valevoli per ogni singola gita soltanto.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *M. Bacquehem*, diretto a Trieste, lasciò il 30 u. s. il porto di Kobe.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Bohemia" da Alessandria, Brindisi e Venezia con 89 passeggeri, „Leda" dall'Albania e Dalmazia con 56 passeggeri, „Arciduca Francesco Massimiliano" da Venezia con 40 passeggeri; i piroscafi italiani „Bosforo" da Alessandria e Venezia con 1 passeggero, „Bosnia" da Braila e Venezia; il piroscafo greco „Agamennon" da Glasgow.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Habsburg" per Brindisi e Alessandria, „Imperator" per Porto Said e Bombay, „Danubio" per Metcovich; i piroscafi italiani „Assiria" per Genova, „Segesta" per Palermo, „Bari" per Venezia; lo scooner „Insonne" per Ravenna; il piroscafo inglese „Algerian" per Liverpool; i piroscafi a. u. „Sebenico" e „Lapad" per Metcovich, „Iason" per Cattaro; e i piroscafi ungheresi „Deak" per Anversa, „Szapary" per Marsiglia.

Teatro Comunale. Claudio Leigheb, cui un pubblico affollatissimo ed elegante era accorso ad acclamare, ieri, in occasione della sua serata d'onore, recitò dapprima assieme a Virginia Reiter, a Luigi Carini ed alla signorina Bardazzi: *Un'avventura di viaggio*, la graziosa commediolina di Roberto Bracco, che fu deliziosamente miniata dai principali esecutori; poi un monologo di *Gandolin*: *Il piede della donna*: freddure e *pompierate* non sempre nuove, anzi spesso vecchie, ma dette dal valoroso attore con squisitezza e comicità; infine *Il marito di Babette*, una *pochade* alquanto grossolana, cui peraltro l'abilità e l'umorismo e la festevolezza tipica del Leigheb sanno infondere vita e colore, tanto da farla reggere da alcuni anni - e perfino con plauso - sulle scene italiane. Tutta la sera fu un continuo alternarsi di risate e di acclamazioni all'indirizzo dell'elettissimo attore comico, che fu accolto al suo presentarsi da un formidabile applauso e che, dopo il monologo, fu quattro volte richiamato al proscenio, mentre gli venivano presentate due bellissime ghirlande con ricchi nastri e un involto contenente un ricordo.

Questa sera una bellissima commedia del Donnay: *Redde rationem* (*La douloureuse*). Domenica si darà l'ultima replica di *Zazà*.

Politeama Rossetti. Questa sera si chiude la stagione d'opera in questo teatro con la rappresentazione della *Manon* di Massenet, a beneficio della Colonia feriale alpina di Erpelle, istituita dalla benemerita Società degli Amici dell'infanzia.

Lo scopo benefico della rappresentazione ci dispensa dall'eccitare il pubblico ad intervenire; siamo certi di vedere stasera il teatro affollato.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Fenice. *La Mascotte* è stata rappresentata fra noi tante volte ed ha avuto esecuzioni così eccellenti che, assistendo a quella di iersera, era proprio impossibile non ricordare... e non rimpiangere. La compagnia Gargano, i cui elementi sono assai più atti all'esecuzione della commedia lirica, fece del suo meglio e la signorina Ciotti, che aveva la sua serata d'onore, eseguì con molto impegno la non facile parte della *guardiana di polli*. Ebbe molti applausi e l'omaggio di tre canestri di fiori; dovette replicare la canzone del secondo atto, che disse con molta grazia. Anche il signor Leone fu applaudito e non guastò. Completamente spostato parve il signor Tanzi nella parte di *principe Pippetto*, per la quale i buffi napoletani *sciasciammoccheggianti* hanno creato una specie di tradizione, fuori della quale non è salute.

Il pubblico era numeroso e ben disposto; gli applausi e le risate, quindi, non mancarono.

Questa sera si ritorna all'*Esposizione di Barcellona*, uno dei migliori successi della stagione, che si darà per l'ultima volta.

Dopo aver così toccato tre generi diversi: l'operetta, la commedia lirica e la rivista umoristico-musicale, la compagnia Gargano si dispone ora a completare la prova del proprio eccletismo, ammanendoci un quarto genere: la fiaba fantastica e spettacolosa, che un tempo fece la fortuna della rinomata compagnia Scalvini.

Itik-a-Rak, si chiama la nuova operetta, la cui musica fu in parte scritta, in parte adattata dal maestro concittadino Luigi Ricci. Scenario, vestiari, attrezzi, tutto fu eseguito espressamente a Trieste. La prima rappresentazione avrà luogo sabato sera.

Convegni sociali. Domenica sera, alle 8, il Club famigliare darà nei locali sociali un trattenimento di prestidigitazione sostenuto dal fantasista orientale Inilom Oinotna e da miss Inilom Aigiul. Indi conversazione e danza.

Tentato suicidio... e pentimento. Ieri mattina il signor Giovanni R. K. d'anni 53, si recava all'ospedale civico, chiedendo d'esser visitato da un medico. Interrogato che cosa avesse, rispose che, essendo stanco di vivere, s'era inferto la lama di un temperino nel costato. Accompagnatolo allora nell'ambulanza della quarta divisione, gli venne infatti riscontrata una ferita di punta alla parte sinistra del torace, ferita sulla cui gravità quei medici si riservano di pronunciarsi.

Frattanto il R. K. venne accolto nella quarta divisione.

Grave disgrazia sul lavoro. Una mano mutilata. Ieri, nel pomeriggio, il meccanico Giuseppe Fontanot, d'anni 23, abitante a Muggia, accudiva al proprio lavoro nel cantiere dello stabilimento San Marco, quando rimase con la mano destra impigliata in un ingranaggio in modo da riportarne delle orribili ferite. Soccorso dai presenti venne fasciato alla meglio nell'infermeria del cantiere e quindi accompagnato all'ospedale, dove quei medici gli riscontrarono gravissime fratture e lacerazioni a tre dita. Egli fu accolto nella quarta divisione.

Cronaca triste. Giuseppe M., di 50 anni, maestro muratore, abitante al N. 67 di Chiarbola superiore, era già stato più volte ricoverato nelle sale d'osservazione all'ospedale, avendo dato segni non dubbi di alienazione mentale. Dopo qualche cura, peraltro, apparendo egli alquanto migliorato in salute, la moglie, sotto la propria responsabilità, volle farlo uscire di là, nonostante i consigli contrari dei medici. Il miglioramento, purtroppo, non era che effimero e gli accessi di alienazione si ripeterono, tanto che la moglie più volte mandò a chiamare i famuli dell'ospedale, affinchè lo riconducessero nello stabilimento; ma ciò non potè compiersi perchè quando giungevano, il M. scappava di casa. Iermattina il poveretto si abbandonava ad eccessi anche più turbolenti del solito, percui la moglie, dopo aver prese alcune precauzioni per evitare dei pericoli (come quello di nascondere un fucile carico che tenevano in casa), chiamò telefonicamente il signor Treves. Accorse infatti quest'ultimo con tre infermieri e dopo aver atterrato l'uscio di una stanza nella quale il M. si era rinchiuso, riuscirono a impadronirsi dello sventurato, gli applicarono le cinghie di sicurezza e con una vettura lo condussero nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Ciò che si può trovare per via. Un signore rinvenne ieri sulla pubblica via e subito depositò alla Direzione di polizia, un libretto pensioni intestato a nome del signor dottor Giuseppe N.

— L'altra notte, in via Coppa, fu rinvenuto, abbandonato sulla via, un carretto a mano a quattro ruote, che venne depositato presso l'ispettorato delle guardie di via Tigor.

Falso allarme d'incendio. Ieri alle 3.15 pom. veniva telefonato ai vigili dell'appostamento principale, che un incendio era scoppiato nella casa N. 14 di via S. Zaccaria. Con la consueta sollecitudine i vigili accorsero sul luogo, e constatarono che in quella casa non vi era la benchè minima traccia d'incendio e nemmeno un po' di fumo che potesse far presumere di aver tratto in inganno l'avvisatore del fuoco.

In rissa. Ieri sera verso le 9, il bracciante Agostino Nordio, d'anni 23, abitante in via del Farneto N. 8, si recava alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune ferite di taglio, riportate lunedì sera in rissa. Gliene vennero riscontrate due alla testa e due alle spalle, tutte di natura leggera.

Ottenne le cure necessarie.

Una voltata istintiva e pericolosa. L'altra sera all'arrivo del treno celere da Vienna, fu veduta scendere da un carrozzone di seconda classe una donna che cercava sottrarsi agli sguardi dell'ufficiale di polizia Schabl, il quale era colà per ragioni del suo ufficio. Il funzionario, per accertarsi se colei era proprio quella che egli cercava e riteneva aver riconosciuta, chiamò ad alta voce: Krisman! e quella istintivamente si voltò. Per il funzionario non v'era più dubbio, era proprio la Teresa Krisman, d'anni 36, da Lubiana, sfrattata da questa città e rimpatriata col postale di lunedì. Venne scortata in via Tigor in attesa di un nuovo rimpatrio.

Un piede sotto una ruota. Ieri verso le 5 pom. il bracciante Celeste Depol, d'anni 41, abitante in via di Crosada N. 3, era intento a scaricare da un carro alcune merci, in piazza delle Poste, quando il ruotabile a un tratto si mise in movimento ed il Depol rimase col piede sinistro investito da una ruota in modo da cadere a terra. Sollevato da alcuni amici, venne ricoverato in un magazzino. Poi si telefonò alla Guardia medica e dal dottore accorso ottenne le cure più urgenti per le gravi ferite riportate; poi, con una vettura, lo si fece trasportare all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Una sassata. Il calderaio Giusto Schillau, d'anni 18, abitante in via del Broletto N. 8, ieri sera, alle 8 e mezzo, ricorse alla Guardia medica, essendo stato poco prima colpito da una sassata alla schiena, per opera di un giovinastro, che si era poi dato alla fuga. Il medico, riscontratagli una contusione ed echimosi alla schiena, gli prestò le cure opportune.

Vena varicosa. Ieri sera, poco dopo le 8, la casalinga Anna Cociancig, di anni 32, abitante in via del Rivo, era intenta a sbrigare le sue faccende domestiche quando fu assalita da un forte dolore alla gamba destra: le era scoppiata una vena varicosa. Chiamato, si recò sul luogo il dottore della Guardia medica, che le prestò le cure ch'erano del caso.

Lesioni accidentali. Il falegname Giovanni Caucich, d'anni 23, abitante in via del Bosco N. 12, ieri alle 5 pom., diede di cozzo con la mano destra accidentalmente contro una lastra che andò in frantumi e ne riportò due ferite da taglio.

Antonio Versa, d'anni 32, magazziniere, abitante in Scorcola N. 38, ieri mattina, alle 8, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Lo studente Rodolfo Ragusin, d'anni 15, abitante in via Erta N. 7, ieri mattina, alle 8, riportò casualmente una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Carlo Levitig, d'anni 40, meccanico, abitante in via Alighieri N. 3, ieri mattina alle 8, mentre accudiva al suo lavoro, maneggiando un ferro tagliente, si colpì accidentalmente al dorso della mano destra, riportando una non lieve ferita di taglio.

Ieri mattina, alle 9, la prestaservizi Orsola Russig, d'anni 66, abitante in via Stadion N. 33, essendole caduto accidentalmente un grosso sasso sul piede sinistro, riportò delle gravi contusioni.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le necessarie cure.

Gli effetti di una caccia alle tasche. L'altra sera, alle nove, Giovanni P., di 24 anni, carbonaio, frugava nelle tasche dei calzoni di un suo collega e compagno di stanza, Giuseppe Jaicich, di 34 anni, da Smarie, allo scopo di derubarlo. Lo Jaicich, accortosi del tiro birbone, si difese e diede uno spintone al P., ma in aiuto di quest'ultimo sopraggiunse allora certo Giacomo V., di 79 anni, da Storie, e tutti e due incominciarono a colpire il Jaicich, cagionandogli anche una leggera ferita per la cura della quale egli dovette ricorrere alla Guardia medica. Iermattina, tanto il P. quanto il V. furono arrestati nella comune loro abitazione in via del Veltro N. 435.

Furticelli. Nel pomeriggio di ieri, dall'atrio della casa N. 6 di via della Zonta, venne rubata una coperta di tela incerata bianca, recante le iniziali S. G. G., del valore di f. 5, appartenente all'ingegnere signor Giovanni Gallachi.

★ Ettore Scabar, alle dipendenze dei fratelli Girardelli, nel pomeriggio di ieri, mentre portava una damigiana ad una famiglia in via dell'Acquedotto, lasciò dinanzi al portone un carretto a mano con sopravi un cesto contenente 6 bottiglie di marsala. Al suo ritorno, il marsala era scomparso. Danno: f. 4.50.

Infedeltà. Il signor Umberto Hering, proprietario del negozio di manifatture sito in via Nuova N. 19, giorni fa consegnava al venditore ambulante Arturo P. tre pezze di teletta del valore di 9 fiorini, con l'incarico di procurarne la vendita. Ma la giornata passò senza che il signor Hering ricevesse il denaro o che gli venisse restituita la tela. Ierlaltro poi egli incontrò il P. ubbriaco sfatto e gli chiese conto della merce, ma quegli rispose di aver tutto venduto e di aver consumato l'importo ricavatone.

Contro il P. in seguito a questo fatto venne prodotta denuncia.

Minutaglia. Per illecita questua, ieri, in Gretta, venne arrestato Nicolò F., d'anni 53, girovago, da Trieste.

Ieri sera si presentava all'ispettorato di via Tigor il commesso Rodolfo N., d'anni 31, da Vienna, dichiarandosi privo di mezzi di sussistenza e di alloggio.

Ieri sera al molo S. Carlo fu arrestato, per contravvenzione al precetto di sfratto, il facchino Giuseppe Bisoli, d'anni 61, da Monfalcone.

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia commossa tutti coloro che coll'accompagnare la sua diletta figlia

MARIA

all'ultima dimora, od in altro modo, hanno voluto dimostrare la loro partecipazione alla irreparabile dolorosissima perdita da cui la sottoscritta è stata colpita.

LUSSINPICCOLO, li 3 Maggio 1899.

ANTONIETTA ved. GEROLIM'CH
per sè e famiglia.

Lotto. Estrazione del 2 corrente.
Bruna 1 18 53 34 2

Corrispondenza aperta. *Assiduo.* Riguardo l'arbitrario cambiamento della grafia dei cognomi, se ha motivo di reclamare, si rivolga all' autorità municipale, la quale ha già provocato sull'argomento una decisione ministeriale.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.0, ore 2 pom. 21.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.0 — Oggi: Alta marea 5.59 ant., 6.24 pom. Bassa marea 0.24 ant., 11.56 ant.

Ogni giorno una. Dialogo tra un avventore e un cameriere, che ha versato del caffè sui calzoni al primo.
— Caro mio, si vede che invecchierai presto!
— Perchè, signore?
— Perchè non sei per nulla adatto a restar *giovane*... di caffè!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Drammatica compagnia italiana Leigheb-Reiter (ore 8, disp. 33) «Redde rationem» *(La douloureuse)*, in 4 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8, B) - «Manon» in 5 atti - Serata a beneficio delle Colonie feriali.
TEATRO FENICE - Compagnia d'operette dei fratelli Gargano - (ore 8) - «L'esposizione di Barcellona», in 2 parti e 4 quadri - «Caffè concerto», in 1 quadro.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3. maggio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Maria B.	4-5	Caricazione
3	Kate	5-5	»
6			
9	Bohemia	10-5	Scaricazione
12 a	Traki	5-5	Caricazione
12 b			
13 a	City Glaucester	6-5	Scaricazione
13 b			
14	Trieste	6-5	»
17			
21	Amphitrite	8-5	»
22	Bosnia	5-5	»
24	Bosforo	6-5	»
Molo I	Briscoe	4-5	Caricazione
»	Szecheny	6-5	Scaricazione
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 223.90, Rubli 216.35, Rendita italiana 94.30, (La Chiusa precedente notava: 223.75, 216.20, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.38, Rendita, 102.32 Merid. 771.—, Mediterraneo 598.—, (La chiusa precedente segnava: 107.40, 102.⅛, 772.—, 599.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.50, poi 95.25 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.15, Italiana 95.95, Spagnuolo 60.07, Banche ottomane 601 —, Lotti turchi 134.50, (La chiusa precedente notava: 102.10, 95.60, 60.05, 592.—, —.—).
Si telegrafa: Borsa voci probabilità ministero Sonnino.
Qui Rendita italiana da 93.85 a 94.20, Credit da 358.— a 359.—.

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.04, Londra 120.40 a 120.60, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.40 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.60, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100,90 a 101.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.10 a 97.40, Credit 357.50 a 358.50, Italiana 93.50 a 93.75, Lotti turchi 64.80 a 65.40, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.15. Rendita italiana 5% 95.95, Rendita spagnuola esterna 60.07, Azioni Banca ottomana 601.—,

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache 780.—, Lombarde 156.—, Rendita turca nuova 23.30, Cambio Londra 251.85, Egiziane 109.65, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 134.50, Banca di Parigi 1145.—, Azioni Meridionali italiane 719.—. ferma

LONDRA 3. (Cambi Chiusa). Consolidati 110 7/16 Lombardi 6¼, Argento 28⅛, Rend. spagnuola 59—, Rendita italiana 94 1/16 Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2⅛. Introiti della Banca —.—. ferma

LONDRA 3. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.25, Consolidati 46.50.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 224.10, Ferrate dello stato 154.50, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine 242.20, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa) Santos good average per maggio 29.—, per settembre 30.25, per dicembre 30.75, per marzo 31.25, danaro.
AMBURGO 3. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.
HAVRE 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.50, per settembre a fr. 36.25 calmo.
NUOVA YORK 3. Apertura. Rio per consegne future, ⅛ in ribasso, calmo, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 3. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 900 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 3000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 3.19/64 Maggio Giugno 3.19/64 Giugno-Luglio 3.18/64 Luglio-Agosto 3.18/64 Agosto-Settembre 3.17/64 Settembre-Ottobre 3.17/64 Ottobre-Novembre 3.18/64 Novembre-Dicembre 3.18/64 Dicembre Gennaio 3.18/64 Gennaio-Febbraio 3.18/64 Febbraio-Marzo 3.19/64.

Cereali. LONDRA 3. Avena Azow loco 15.25 15.50. Orzo Azow loco 18.25 a 18.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.50 a 31.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.50 —.—, Frumento California 30.50 a 31.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 3. (Diretto). Stagno Streis a sc. 11⅛. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76⅛.

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 74.14, per maggio 75.14, per consegne future 75.01. Gioia contanti 73.84, per maggio 73.84, per consegne future 72.79
PARIGI 3. Ravizzone per mese corrente 49.—, per giugno 49.50, luglio-agosto 49.75, settembre-decembre 51.—. staz.o

Petrolio. BREMA 3 Loco 6.25
ANVERSA 3. Loco 18.— calmo

Segala. PARIGI 3. Mese corrente 13.75, p. giugno 13.75, luglio-agosto 13.50, settembre-decembre 13.40. fiacca

Frumento. PARIGI 3. Mese corr.te 21.30, per giugno 21.25, luglio-agosto 20.90, settembre-decembre 20.45. staz.o

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. M. corrente 43.30, per giugno —.—, per luglio-agosto 43.60, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.10. staz.o

Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 43.50, p. giugno 43.25, p. luglio-agosto 43.—, settembre-gennaio 39.— fiacco
BERLINO 3. Loco 40.30.

Zucchero. PARIGI 3. Greggio 90° brutto 32.25—, greggio oltre 90° brutto 33.—— fermo, bianco per mese corrente 32.50—, per giugno 33.75— fermo, luglio-agosto 34.—— p. ottobre-gennaio 31.37½, Raffinato 106.— a 106.50.
AMBURGO 3. (Chiusa). Per maggio 11.52, p. luglio 11.65, agosto 11.70, ottob. 10.12. staz.o
LONDRA 3. Java a sc. 12.6 Rape greggio a scell. 11⅛. fermo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
[illegible]
Trieste

COMUNICATI.

Essendo stata sparsa la voce che io intenda di rinunziare tra breve all'esercizio della mia professione di medico-dentista e non essendo le contrarie dichiarazioni da me fatte in via privata bastate a far tacere questa diceria, mi trovo obbligato di dichiarare pubblicamente destituita d'ogni fondamento la voce corsa, e mi onoro di portare a notizia della mia spettabile clientela, che mi sono anzi assicurata per una serie di anni la cooperazione di un valente assistente, onde corrispondere anche oltre il limite delle mie forze personali alle molte esigenze del mio ambulatorio.
Trieste, Aprile 1899.
Dr. FERDINANDO TANZER.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
SANTA RADEGUNDA
STIRIA
(2 ore dalla stazione di Graz)
Splendida posizione fra i monti, in mezzo ad estesi boschi di pini. Clima dolce. Acqua eccellente. Ginnastica medica e massaggio. Elettricità. Comodi alloggi in 25 case e ville. Prezzi miti.
Frequentato annualmente da 1000 persone.
Stagione dal 1. Aprile alla fine di Ottobre.
Informazioni sul metodo di cura, indicazioni, prezzi, si trovano in un opuscolo che viene spedito a richiesta gratis.
Dr. Gustavo Ruprich, Direttore dello stabilimento

La inconsolabile sottoscritta annuncia, anche in nome degli altri congiunti, la irreparabile perdita del suo amato consorte
ANTONIO MARCOVIG
Maestro scalpellino
avvenuta ieri alle 8 pom.
Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 3 Maggio 1899.
Virginia Marcovig-Cossutta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzetta sana, tedesca, per bambini. Indirizzo al Piccolo 1397
Ricercasi prontamente abile pittore, lavoro continuo. Offerte Piccolo «Pittore 308». 1461
Ricercasi prontamente ragazza brava, capace qualsiasi lavoro sarta donna e garzona. Indirizzo al Piccolo 1457
Cercasi persona seria possibilmente pratica viaggiare per accompagnare signora sofferente campagna. Offerte sub «Marianna» al Piccolo. 1382
Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 1391
Ricercasi garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1411
Ricercansi prontamente garzone sarte con paga. Via Belvedere N. 21, piano I. 1404
Ricercansi falegname e bandaio, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1446
Ricercasi praticante di buona famiglia, bella presenza. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso». 1447
Ricercansi lavoranti sarte capacissime, con buona paga, e garzona. Indirizzo giornale. 1430
Ricercasi garzona stiratrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1473
Ricercasi mezzo lavorante falegname capace. Via Istituto N. 14. 1421
Ricercasi abilissimo tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, croato, soltanto con buone referenze. Sub «100» al Piccolo. [illegible]
Cercasi donna presta servizi, per tutto giorno. Sanità 18, I. 1497
Cercasi garzona sarta, con paga. Via Erta 1. 1493
Ricercasi giardiniere ortolano, con moglie. Indirizzo al Piccolo. 1494
Ricercansi bravo mezzo lavorante e un garzone calzolaio. Indirizzo Piccolo. 1489
Ricercasi bravo lavorante sarto, verso buon pagamento. Indirizzo al Piccolo. 1486
Ricercansi lavorante sarta da donna e garzona. Scorzeria 1, I. 1477
Ricercasi ragazza tedesca che sappia cucire, accudire due bambini. Indirizzo al Piccolo. 1450
Cameriera triestina cerca posto per fuori. — Indirizzo al Piccolo. 1390
Donna giovane, cuoca fina italiana, tedesca, offresi. Indirizzo al Piccolo. 1214
Abili agenti possono ricavare un rilevante guadagno trattando con la clientela privata. Presentarsi dalle 8-10 da Eichler, Corso 23. 1161
Abili trattori con cauzione ricerca primario deposito birra. Indirizzo al Piccolo. 1418
Giovane vedova cerca collocamento presso famiglia o signora sola, quale istitutrice o donna di compagnia. Indirizzo Piccolo. 1509
Giovanotto bella presenza, parla francese, italiano, cerca posto quale cameriere Hôtel, disposto anche imbarcarsi, buone referenze. Offerte «L. V.» Piccolo. 1392
Signorina diciottenne triestina, avente bella calligrafia e che parla e scrive italiano, tedesco, arabo, offresi quale praticante gratuita in qualche scrittoio. Offerte «Commercio 1899» al Piccolo. 1418
Signorina tedesca, italiana, cerca posto come scritturale o cassiera, con bella calligrafia. Offerte Piccolo «N. 12». 1399
Signorina copista italiana, tedesca, ricercasi privato, due ore giornalmente pomeriggio. Paga 6 mensili. — Offerte «Copista» fermo posta. 1444
Signorina ricerca birraria consegna, cauzione, munita decreto direttrice, anche come cassiera. Rivolgersi Ponterosso, trattoria «Colosseo», Babini. 1398
Signorina che parla tedesco, italiano, pratica venditrice di negozio, ricerca posto come venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo sub «Cassiera» 1259
Stenografo tedesco occuperebbesi alcune ore libere; darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 20
Per importante piazza Danubio ricercasi giovinotto provetto in contabilità, conoscitore italiano, francese, tedesco. Offerte sub «Impiegato Danubio» al Piccolo. 1308
Ragazza ventiduenne di distinta famiglia, capace lavori domestici e cucire, desidera collocarsi presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1287
Disegnatore meccanico ricercato prontamente. Offerte al Piccolo sub «B. V. 500» 1199
Fabbrica ricerca ragazzo robusto per assistenza e pulitura macchina; preferibile con pratica fabbro ferraio. Indirizzo all' Amministrazione del giornale. 1419
Sarte soltanto provette lavoranti ricerca prontamente Sartoria Bartoli, piazza Borsa. [illegible]
I. R. impiegato pensionato occuperebbesi quale amministratore stabili. Gentili offerte sub «97» Piccolo. 1427
Cuoca disponibile assumerebbe cucina osteria, con o senza utensili. Indirizzo Piccolo. 1483
Contabile, corrispondente italiano, tedesco, croato, disponibile. Lettere sotto «Abilissimo» Piccolo. 1448

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1111
Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 3057
Venticinque soldi lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza mercantile tedesca, italiana impartisce distinto professore dalle 8—11 antimeridiane, dalle 2—5 pomeridiane. Ore serali escluse. «Raymond» al Piccolo. 1436
Sarta istruisce signorine tagliare, confezionare con proprio lavoro, fior. 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 1424
Sarta abilissima istruisce signorine tagliare, confezionare vestiti, fior. 2 mensili. Metodo facilissimo. Indirizzo Piccolo. 1413

AFFITTANZE

Ricercasi campagna vicinanza città per 1 mese d'estate in affitto. Offerte «B. 333» Piccolo. 1283
Ricercasi quartiere primo o secondo piano, con quattro stanze davanti, due interne per scrittoio, posizione centrica. Offerte F. S. C. al Piccolo. 1169
Ricercasi stanza ammobiliata possibilmente in campagna vicinanza città o casa con giardino o corte «Vicino» Piccolo. 3020
Distinta signora forestiera cerca bella stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo, presso signora sola attempata. Gentili offerte al Piccolo sub «L. V. N. 10». 1466
Quartiere piccolo, con acqua, 15 maggio ricercasi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 1432
Giovine tedesco cerca stanzetta. Offerte con prezzo «Tedesco 18» Piccolo. 1498
Villeggiatura ricercasi, possibilmente vicinanze Trieste fino Loitsch, tre camere, cucina ammobiliate, eventualmente costo. Offerte A. Tomicich, via Giulia 10 B, Trieste. 1416
Affittasi prontamente camera con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1458
Affittansi quartieri grandi, piccoli, stabili nuovi. Acquedotto 2, in appalto, mediatore. 1481
Affittasi stanza ammobiliata. San Nicolò 18, IV, volendo costo. 1485
Affittasi stanza ammobiliata, per due amici. Piazza Legna 1, IV. 1487
Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Signori, signore, pregansi rivolgersi piazza San Francesco 1, Thaller. 1480
Affittasi una o due stanze ammobiliate prontamente, volendo costo. Sanità 18, I 1495
Affittasi stanza ammobiliata. Via della Loggia 3, 1, dietro Magistrato. 1491
Affittasi grande stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sapone 1, primo. 1500
Affittasi stanza ammobiliata, signore solo. Via Chiozza 5, p. III. 1429
Affittasi una oppure due stanze vuote, con comodo di cucina. Via del Pesce 1, secondo. 1431
Affittansi quartieri in campagna con giardino di due o tre stanze palchettate, cucina. Indirizzo Piccolo. 1417
Affittasi stanza ammobiliata elegantemente, due finestre, stufa, ingresso libero. Molin piccolo 9, terzo. 1393
Affittasi elegante stanza ammobiliata due finestre, costo, piazza Legna. Indirizzo Piccolo. [illegible]
Affittasi bellissima stanza ammobiliata davanti fiorini 6 mensili. — Indirizzo Piccolo. [illegible]
Affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. via Molino piccolo 1, primo. 3072
Affittasi una stanza ammobiliata, via Valdirivo 19, p. III, destra. 1079
Affittasi stanza vuota ingresso libero, possibilmente per scrittoio, vicinanze posta. Indirizzo Piccolo. 3030
Affittasi prontamente magnifico quartiere 3 stanze, cucina, prezzo favorevolissimo. Michelangelo 7. 1403
D'affittare prontamente bellissima stanza e cucina. Via Fonderia 8. Rivolgersi portinaio. 1318
D'affittare bellissima stanza, due letti, volendo costo, signora senza bambini. Via Fontanone N. 11, II. 1360
D'affittare pel 24 agosto due o tre camere vuote, secondo piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 1137
D'affittare in Sagrado quartieri ammobiliati, posizione amena, parco e giardini. Per informazioni rivolgersi a Domenico Santin in Sagrado. 1041
Da affittare per 4 mesi, a buonissimo prezzo, piccolo magazzino buona posizione. Indirizzo Piccolo. 1424
Quartiere tre camere davanti, due interne, camerino, cucina, vista al mare, parchettato, affittasi prontamente. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, porta mezzo. 1509
Affittanze. Per avere esatte informazioni giornalmente ad ogni ora d'ogni quartiere, botteghe, ville, villini, campagne ed ogni altro locale disponibile per affittare tanto prontamente che pel seguito, da rivolgersi al caffè Francese presso i mediatori-indicatori alloggi Zannutel e figlio. 1469
Affittansi 2 camere ammobiliate, una ingresso libero. Via delle Poste 2. 1205
Prontamente subaffittasi negozio posizione centrica, 25 fior. affitto. Indirizzo al Piccolo. 1428
Prontamente affittasi magazzino interno prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 664
Casa recente costruzione, affittansi due eleganti quartieri 4 camere, cucina accessori. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 634
Elegante quartierino di due stanze bene arredate, casa nuova, piano terra, presso Istituto affittasi (volendo costo). Indirizzo al Piccolo. 1456
7 fiorini stanza ammobiliata, ingresso libero, S. Maurizio 8, III. 1464
15 Maggio splendide stanze affittansi, Corso 29, II, destra. 1467
Camera pronta, ingresso libero, vuota, anche ammobiliata con costo, via Nuova 29 primo piano. 1468
Stanza ammobiliata con costo via Barriera vecchia cercasi. «B. 100» al Piccolo. 1471
Lavoratorio di pistoria con forno da affittare. Indirizzo al Piccolo. 1280
Villa in posizione amena, con splendida vista, affittasi prontamente. Informazioni presso notaio Rumer. 1146
Villa via Sette Fontane P. 31 T. 48, quartiere di 3 stanze, camerino e cucina, per la stagione estiva d'affittare, con giardino. 1004
Villeggiatura affittansi diversi quartieri a San Rocco presso Muggia, vista amena, acqua in casa, godonsi bosco e campagna. Indirizzo Piccolo. 3069
Stanza vuota soleggiata affittasi fiorini 6 senza cucina. Ss. Martiri 6, porta 13. 1339
Quartiere 3 stanze camerino cucina annui 320 compreso tutto, affittasi pel 24 maggio. Indirizzo al giornale. 1410
Bellissima stanza grande, palchettata, vuota, affittasi. Via Nuova 21, II. 1475
Due stanze bene ammobiliate per uno o due signori, volendo costo, fuori centro. Indirizzo al Piccolo. 1455
Capodistria. Affittansi 2-3 stanze bellissima posizione al mare, vicinanza bagni. Indirizzo al Piccolo. 633

VENDITE E ACQUISTI

Caratelli usati da 50—100 litri ricercansi. — Indirizzo al Piccolo. 1272
Ricercansi carrette usate a mano, rivolgersi presso Carlo Martinolich, piazza Negozianti. 1072
Casotto di legno, usato, per portinaio, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1422
Cerco prontamente bottiglie per vino, vuote, da litro, mezzolitro, macchina cacciatappi, uno scrittoio usato, invetriate, pulto. Stadion 10, corte, vini. 1492
Da vendere un carro a quattro ruote per uso magazzino. Via della Tesa N. 2. 1383
Da vendere sofà, tavolino, 2 poltrone, 4 sedie ecc. Indirizzo al Piccolo 1303
Vendesi fucile nuovo da caccia due canne Lancaster, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1386
Vendesi villino buona posizione, più una casa di rendita. Rivolgersi banco Caffè Commercio. 1445
Vendonsi circa 700 cassette per spedizioni postali. Indirizzo Piccolo. 1434
Vendesi completa uniforme d' I. r. impiegato. Indirizzo al Piccolo. 1426
Vendo e compero bei vestiti uomo e donna. Indirizzo Piccolo. 1476
Vendonsi via Rossetti due fondi, tese 300, 200. Indirizzo Piccolo. 1186
Vendonsi tavola grande 12 persone, ghiacciaia. Indirizzo al Piccolo. 1334
Vendesi stanza matrimoniale completa con elastici, materassi, coperte, coltrinaggi, ecc. fior. 170. Michelangelo 7. 1403
Ottima occasione vendesi magnifico fornimento d' intaglio per salotto, stile veneziano. Novità. — Via Tesa N. 9, p. 1. 1442
Avviata industria ramo vini spiriti, attuale rendita annua 2500 vendesi contanti 3500. Offerte al Piccolo sub «Avvenire» 1406
Macelleria centrica posizione e bene avviata da vendere. Indirizzo al Piccolo. [illegible]
Cambiale 500.— scadibile tre mesi cedesi ottime condizioni, emessa forti possidenti, solidissima garanzia. Indirizzo Piccolo. 1390
Ottimo pianoforte fiorini 140, via Sapone N. 1, secondo piano. 1470
Bicicletta da signora, inglese, usata vendesi. Piazza vecchia N. 1, II. 1315
Bicicletta americana primaria fabbrica, vendesi metà prezzo. Calzoleria Mödling, Corso. 1017
Bicicletta americana nuovissima completa vendesi prezzo incredibile. Chiozza 1, quinto. 1418
Bicicletta mezza corsa vendesi buon prezzo, via Nuova 18 in corte. 8091
Bicicletta americana vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Calzoleria Mödling Corso. 1441
Mandolino napoletano, soltanto fior. 6. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 1472
Prestigio Da vendere a buone condizioni molti apparati di prestigio. Indirizzo al Piccolo. [illegible]
Tandem quasi nuovo, garantito; biciclotta signora, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1215
Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.
Pianoforte mezza coda buonissimo vendesi fiorini 160. Via Malcanton 1, primo, destra. 1387
Villino al mare posizione stupenda vendesi mite prezzo. Corso 7, portiere. 1384
10 fiorini tre cappelli paglia bianca, garza, fiori lilla. Indirizzo Piccolo. 1433
Armadione grande a 2 porte, usato, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1504
Occasione, elegante stanza pranzo, lavoro perfetto. Via Conti 6, falegname. 1503
Pianino nuovo, eccellente, voce insuperabile, rara occasione, vendesi. Via Media 4, primo. [illegible]
Occasione stanza matrimoniale noce opaca, lavoro solidissimo. Farneto 36, falegname. 1480

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito portamonete con 5 fiorini, da Scorcola, piazza Stazione. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1443
Gatto Angora, rosso-bianco, fuggito. Generosa mancia portandolo o dandone notizia. Via Stadion 14. 1435
2 fiorini mancia a chi porterà nel magazzino pellami piazza S. Francesco 3 chiavi unite in anello, smarrite presso ufficio postale Giardino pubblico. 1451

DIVERSI

Signora vedova, con dote, desidera fare conoscenza con signore impiegato, attempato, scopo matrimonio. Le lettere anonime non vengono considerate. Offerte da dirigere sub «Bianchi» posta restante. 1401
A. B. 40. Per oggi, quasi impossibile e chissà quando! Sua (.....issima) 1403
Pietro Si desidera e si spera sempre di vedervi. Stiamo bene. Affettuosissimi saluti. 1466
Forestier. Venga la prego al solito ritrovo. Sia così buona. 1419
Persico. Via Giulia. Hai ricevuto la lettera. Sm. [illegible]
Decembre. Saluti affettuosi. Arrivederci oggi. 8095
Matrimonio incontrerebbe prontamente impiegato con signorina povera, onesta famiglia. Massima discrezione. Gentili offerte «Matrimonio» fermo posta. 1438
Amicizia. Attendoti domani giovedì solita ora. Amico R. 1483
Trifoglio. Ogni punto un sospiro al mio bene, e ne faccio tanti. Non dimenticare il «sacro deposito», grazioso e toccante, anzi ogni dì rinnovalo. Oro avviene giovedì alle venti. Finalmente! 1508
Dafne. Vedendoti domenica sera animata, non come la mattina triste, si rischiarò il mio cuore. «Che importa?». Tutto il mondo è fra noi due, serena e fiduciosa in me vivi. Nulla di affettuoso?! [illegible]
Ernesto. Alla S. cattiva vuole lei render pan per focaccia? 1501
Vittoria 5.49, perchè non vieni non pensi più a chi t'ama, non sei più mia. 1489
A. Venerdì mattina ore 6 1/2 desidero parlarle solito luogo. A. 1378
Via Ponterosso. Vi faccio tanta paura che non avete il coraggio... ecc. Perchè eravate ieri così serio? Mi siete debitore d'una domanda che vi feci. 1454
Cesira. Siate compiacente ritirare vostra lettera alla posta. V......o. 1462
Cercasi capitalista 3-4000, per ingrandimento industria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1425
Agente tedesco, esperto nel commercio di esportazione di frutta e legumi, spedizioni per posta e ferrovia, cerca un capitalista per l'impianto di una tale azienda unita alla spedizione di frutta meridionali ed altre derrate alimentari. Desideransi solo offerte veramente serie non anonime ed assicurasi completa discrizione, sub «Esportazione» Piccolo. 1417
Ricerco fiorini duecento, solidissima garanzia, restituibili 20 mensili con interesse. Offerte «Impiegato» Piccolo. 1408
Capitale. Per un impresa bene avviata, che potrà rendere un utile del 50%, ricercasi capitalista possibilmente collaboratore stipendiato, che disponga di un capitale di 5—7000 fiorini, da versarli anche in rata. Offerte sub «Impresa lucrosa» Piccolo. 1407
Fior. 300. Ricercasi titolo mutuo, con garanzia solida, restituzione da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «A. Z. R.» 1298
Persona seria cerca capitalista per azienda lucrosissima e sicura. Offerte al Piccolo sub «B. O.» 1460
Disponibili 2000-4000 intavolazione su qualunque ente. Offerte sub «4000» al Piccolo. 1462
Spagnuolo. Ricercasi signore o signorina per la conversazione in lingua spagnuola da giovane parlante italiano, tedesco ed in parte spagnuolo. Scrivere sub «Conversazione» posta restante. 1412
Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Stiratrice abilissima raccomandasi alle P. T. famiglie, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1465
Giuseppe Pacor, mendatore di tappeti turchi e persiani. Via Pozzo bianco N. 3, I p. 1313
Sarta distinta presta prontamente lavoro a giornata. Indirizzo al Piccolo. 8085
Abile sarta foresta conosce ricamo applicazione domanda lavoro. Offerte sub Lavoro Piccolo. [illegible]
Bravissima sarta da donna assumerebbe lavori commissioni, confeziona vestiti per cresimande, ultima novità, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 1469
Famiglia civile darebbe buon costo, modico prezzo. Maiolica 11, 3. 1499
Stiratrice a lucido brillante eseguisce lavori prontamente. Via S. Caterina N. 1, p. III. 1449
La Fortuna N. 9, soldi 4. Croce Italiana con restanti, Stato 1860, Esposizione Parigi, Banca Nazionale Greca, Egiziano, Friburgo, ecc. Soltanto presso Banca Bolaffio.
Scarpe. Specialità per ciclisti tutte misure vendonsi. — Deposito velocipedi, via Cassa Risparmio. 8092
Pianini catalogo con condizioni spedisce provincia gratis. Bremitz, piazza Borsa. 759
Al Moncenisio, da oggi in poi, colazioni di trippe, gollas e ragout a soldi 12. Birra Dreher prima qualità, sempre fresca. 1031
La Cartolina illustrata contiene articoli interessanti, soldi 3. Cartoleria Staindler, passo S. Giovanni. 1463
Trippe soldi ventiquattro chilo, giornalmente, Macelleria Polacco, Riborgo, Telefono 681. 1396
Antiperonospera perfettissima, f. 9.50 l'uno. Via Sanità 13. Saffaro Zorzenoni, meccanici. 1507
Tappezziere riva Gesuiti trovasi grande assortimento divani, suste da letto, materassi vegetale, brande. Merce garantita. Assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. 1440
Occasione percalli 15, cotonina 10, dimito 20, tela 20, cretton 30. Barriera 15. 1484
Le più recenti novità in mantelline stoffa, seta, merlo, da 1.60 fino 15 fior. Barriera 15. 1484
Fagioletti, zucchette, cocumeri, asparagi, ciliege, banani, poulards, pesci rossi, tartarughe. Negozio Polli. 1502
Promesse Boden vincita principale fiorini cinquantamila, estrazione domani a f. 1.50 presso Enrico Schiffmann, Cambio valute, piazza del Teatro. 8094
Piani corde incrociate adatti per tutti i climi noleggio, scambio e vendita rateale. Stabilimento pianoforti «Germania» Warbinek e Schandel. Via Cavana 8. 8096
Sposi? che desiderano stanze complete, nonchè qualsiasi altro mobile solidissimo, a prezzi vantaggiosissimi, non dimentichino visitare la grandiosa Esposizione piazza San Giovanni, palazzo Diana. Osservare la tabella Esposizione Dalla Torre. 1308
La prima Impresa trasporto mobili Exnor, Squero nuovo 7, Telefono 847, assume qualsiasi trasporto di mobili in città, da domicilio in domicilio, per sobborghi e per tutte le piazze dell'interno ed estero, con assoluta garanzia per rotture, mediante propri vagoni, patentati, di nuovo sistema; prende nei propri depositi mobili ed effetti in custodia, garantendone il buon mantenimento; assume pure spedizioni d'ogni genere, per tutte le direzioni, il tutto a condizioni vantaggiose. 1310
Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le Premiate Pastiglie Prendini. 1110
Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8067